

PROT. 5052  
DEL 12/06/2020

## COMUNE DI ARPINO

Provincia di FROSINONE

### Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARIO TERSIGNI

*Mario Tersigni*

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	8
Fondo di cassa .....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019....	16
Risultato di amministrazione .....	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	22
Fondi spese e rischi futuri .....	22
SPESA IN CONTO CAPITALE .....	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	33
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE .....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	37
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI.....	38

**Comune di Arpino**  
**Organo di revisione**

**Verbale n. 08 del 12/06/2020**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

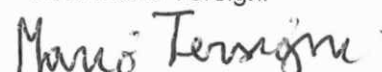
**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Arpino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arpino, li 12/06/2020

L'organo di revisione

Dott. Mario Tersigni



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Mario Tersigni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 17/02/2018;

- ◆ ricevuta in data 10/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 11/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati Siope;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - la nota sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
  - la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del D.lgs. 267/2000).
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 17/02/2018;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

### CONTO DEL BILANCIO

#### Premesse e verifiche

Il Comune di Arpino registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del Tuel, di n. 7031 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV e a titolo di anticipazione di liquidità considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Civitas Europae;
- partecipa al Consorzio di Comuni: Società Ambiente Frosinone, A.I.P.E.S., A.S.I., Consorzio Bonifica Conca di Sora, GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Si fa presente che il conto della gestione dell'agente contabile "Economato" con i relativi allegati è stato reso in data 31/03/2020 e che il conto della gestione dell'agente contabile "Polizia locale" con i relativi allegati è stato reso in data 19/05/2020 a causa della tardiva nomina del responsabile del servizio finanziario e dell'emergenza Covid 19;
- l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; Successivamente il C.C. ha adottato la deliberazione n. 43 del 07/12/2019 con oggetto "Segnalazione di squilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità - Provvedimenti"; con tale deliberazione il Consiglio Comunale deliberava di far ricorso alla procedura di rimodulazione o riproposizione del Piano di

riequilibrio Finanziario in atto, dando indirizzo alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio Economico e Finanziario, con il supporto dei competenti uffici comunali e del Revisore dei Conti del Comune di Arpino, di procedere entro il 30 gennaio 2020 alla rimodulazione o riproposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario per adeguarlo alla normativa vigente secondo la procedura dell'art. 1, commi 888 e 889, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dettata dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";

- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio;
- non ha dichiarato il dissesto;
- l'Ente ha in corso un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2012;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019;
- la composizione del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 2.002.904,24
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 128.977,74
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ <b>1.873.926,50</b>
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 2.017.962,07
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ <b>144.035,57</b>

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.828.765,86	€ 1.828.765,86		€ 70.372,22	€ 70.372,22
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 174.138,38	€ 174.138,38	€ -	€ 58.605,52	€ 58.605,52
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ 15.057,83			€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	€ <b>2.002.904,24</b>	€ <b>2.017.962,07</b>	-€ <b>15.057,83</b>	€ <b>128.977,74</b>	€ <b>144.035,57</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022
Disavanzo al 31.12.15				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.828.765,86	€ 70.372,22	€ 70.372,22	€ 70.372,22
Disavanzo tecnico al 31.12....				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>	€ 174.138,38	€ 58.605,52	€ 58.605,52	
Ulteriore disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	€ 15.057,83			
<b>TOTALE</b>	€ <b>2.017.962,07</b>	€ <b>128.977,74</b>	€ <b>128.977,74</b>	€ <b>70.372,22</b>

<sup>1</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

Per la copertura del disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 (comprensivo della mancata copertura delle quote applicate al 2019 del disavanzo da piano e disavanzo trentennale) dovranno essere adottate le misure di cui all'art. 188 del TUEL.

- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 84.189,25.

- l'ente non essendo in dissesto finanziario, ma strutturalmente deficitario in quanto ha la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno deficitari, ha assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	€ 41.738,52	€ 43.134,55	-€ 1.396,03	96,76%	
Casa riposo anziani	€ 87.123,30	€ 177.395,79	-€ 90.272,49	49,11%	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 37.112,04	€ 23.348,31	€ 13.763,73	158,95%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri	€ 12.592,50	€ 10.563,96	€ 2.028,54	119,20%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>€ 178.566,36</b>	<b>€ 254.442,61</b>	<b>-€ 75.876,25</b>	<b>70,18%</b>	

Si fa presente che i costi relativi all'asilo nido sono stati considerati al 50% del totale ai sensi dell'art. 243, comma 2, del TUEL.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	410.405,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	410.405,15

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:



	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 536.980,75	€ 410.405,15
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 252.526,30	€ 1.063.414,61	€ 885.181,99

L'ente ha provveduto ad aggiornare durante l'anno la giacenza di cassa vincolata e in corso d'anno a disporre ordinativi che hanno determinato l'aggiornamento della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'importo della cassa vincolata al 31.12.2019 è pari ad € 885.181,99.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nell'anno 2019 non è stata effettuata alcuna anticipazione di cassa.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ 536.980,75
Entrate titolo 1.00	+	€ 4.544.885,51	€ 2.918.640,20	€ 759.104,82	€ 3.677.745,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 2.00	+	€ 1.070.650,69	€ 291.797,83	€ 332.695,81	€ 624.493,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 3.00	+	€ 851.789,72	€ 435.816,21	€ 215.079,39	€ 650.895,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	€ 6.467.325,92	€ 3.646.254,24	€ 1.306.880,02	€ 4.953.134,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 6.392.100,59	€ 3.489.761,07	€ 981.807,56	€ 4.471.568,63
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 19.760,72	€ -	€ 10.931,52	€ 10.931,52
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 694.547,63	€ 694.547,63	€ -	€ 694.547,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 153.381,49	€ 153.381,49	€ -	€ 153.381,49
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	€ 7.106.408,94	€ 4.184.308,70	€ 992.739,08	€ 5.177.047,78
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	-€ 639.083,02	-€ 538.054,46	€ 314.140,94	-€ 223.913,52
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	-€ 639.083,02	-€ 538.054,46	€ 314.140,94	-€ 223.913,52
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 14.608.490,37	€ 1.042.484,88	€ 259.191,19	€ 1.301.676,07
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 264.619,66	€ 140.410,72	€ 49.456,00	€ 189.866,72
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	€ 14.873.110,03	€ 1.182.895,60	€ 308.647,19	€ 1.491.542,79
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	€ 14.873.110,03	€ 1.182.895,60	€ 308.647,19	€ 1.491.542,79
Spese Titolo 2.00	+	€ 14.112.139,00	€ 312.011,17	€ 523.466,80	€ 835.477,97
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	€ 14.112.139,00	€ 312.011,17	€ 523.466,80	€ 835.477,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 19.760,72	€ -	€ 10.931,52	€ 10.931,52
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	€ 14.092.378,28	€ 312.011,17	€ 512.535,28	€ 824.546,45
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	€ 780.731,75	€ 870.884,43	-€ 203.888,09	€ 666.996,34
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 11.750.304,91	€ 10.791.955,93	€ 10.790,86	€ 10.802.746,79
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 12.321.224,62	€ 10.778.421,26	€ 593.983,95	€ 11.372.405,21
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	-C 429.270,98	C 346.364,64	-C 472.940,24	C 410.405,15

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0,00.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL.	€ 1.905.000,00	€ 1.925.000,00	€ 1.560.142,48
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL.	€ 252.526,30	€ 526.433,86	€ 474.776,84
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	360	0	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 1.115.893,73	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ 627.338,21	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 25.377,40	€ 10.691,79	€ 0,77

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.560.142,48.

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In merito alla tempestività dei pagamenti si rileva il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 231 del 09/10/2002. Si fa presente, a tal proposito, che la media dei giorni di pagamento da 231 del 2018 è passata a 79 nel 2019 con una netta diminuzione del tempo medio anche se non si è ancora in linea con i limiti stabiliti normativamente.

L'Organo di revisione, comunque fa presente che lo scostamento dall'obiettivo minimo della media di tempestività dei pagamenti è dovuto alla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, è allegato in apposito prospetto.

In caso di superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro 44.364,60.

Il disavanzo della gestione di competenza scaturisce, al netto del contenimento delle spese, dalla rideterminazione del fondo di rotazione a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 18/2019, con incremento della rata da euro 55.481,24 ad euro 249.665,63; dalla mancata alienazione nell'anno 2019 del Palazzo Sangermano (quota stanziamento definitivo anno 2019 euro 316.525,29) al netto del valore delle alienazioni conseguite (euro 10.000,01 per cauzione vendita ex scuola Collearino, euro 10.000,00 per saldo acquisto locale Via Fufidi, euro 23.000,00 per cessione lastrico solare); mancato recupero dalla Regione Lazio di euro 241.137,54 delle somme anticipate per l'assunzione degli LSU.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro - 330.714,23, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro - 252.704,81 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	-44.364,60
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	85.690,28
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	200.659,35
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>-330.714,23</b>

<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-330.714,23
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-78.009,42
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>-252.704,81</b>

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	-€ 252.286,41
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 331.840,30
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 117.300,75
<b>SALDO FPV</b>	€ 214.539,55
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 77.462,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 31.779,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 58.807,64
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 104.489,94
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	-€ 252.286,41
<b>SALDO FPV</b>	€ 214.539,55
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 104.489,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 61.007,47
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 127.750,55

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 3.772.497,80	€ 3.622.665,87	€ 2.918.640,20	80,57
<b>Titolo II</b>	€ 696.012,42	€ 432.758,23	€ 291.797,83	67,43
<b>Titolo III</b>	€ 591.445,34	€ 539.114,18	€ 435.816,21	80,84
<b>Titolo IV</b>	€ 16.476.703,04	€ 1.706.113,05	€ 1.042.484,88	61,10
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	

Lo scostamento tra le previsioni definitive di competenza del titolo IV e gli accertamenti in c/competenza è dovuta al mancato finanziamento pubblico di una parte consistente del piano triennale delle opere pubbliche previsto per l'anno 2019.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria

dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.440,81
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	128.977,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.594.538,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.198.522,14
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	91.337,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	694.547,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	-	<b>426.406,04</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	140.410,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.579,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>	-	<b>289.574,83</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	85.690,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.114,75
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>384.379,86</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	59.663,13
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>324.716,73</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	122.360,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	239.399,49
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.884.849,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	140.410,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.579,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.838.604,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	25.963,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>245.210,23</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	<b>191.544,60</b>
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>53.665,63</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	<b>18.346,29</b>
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>72.011,92</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>	-	<b>44.364,60</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		<b>85.690,28</b>
Risorse vincolate nel bilancio		<b>200.659,35</b>
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	-	<b>330.714,23</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	<b>78.009,42</b>
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>252.704,81</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	289.574,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	85.690,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' <sup>(2)</sup>	(-)	59.663,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	9.114,75
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>	-	<b>324.716,73</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate e applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) <sup>2</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) - (d)
<b>Totale</b>		1.847.329,22		85.690,28	-78.009,42	1.855.010,08

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accettate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accettate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur.vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accettate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (1) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluricennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (a) - (b) - (c) - (d) - (e) - (f)	(i) = (a) - (b) - (c) - (d) - (e) - (f) - (g)
<b>Totale risorse vincolate (1-2+3+4)</b>				188717	122360	296599,45	212236,87	6063,13	14844,92		200659,45	252171,43

**ENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
<b>Totale</b>				27.865,49	30.565,62	-	19.900,00	-	38.531,11

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. n. 50 del 2016;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 92.440,81	€ 91.337,62
FPV di parte capitale	€ 239.399,49	€ 25.963,13
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	80.188,55	92.440,81	91.337,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	47.688,55	48.565,81	38.151,98
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	32.500,00	43.875,00	53.185,64
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal D.M. 1° marzo 2019.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 398.371,60	€ 239.399,49	€ 25.963,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 62.473,10	€ 239.399,49	€ 25.963,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 335.898,50	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

### Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 127.750,55, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				536.980,75
RISCOSSIONI	(+)	1.626.318,07	15.621.105,77	17.247.423,84
PAGAMENTI	(-)	2.099.258,31	15.274.741,13	17.373.999,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			410.405,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			410.405,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.202.252,37	1.669.071,08	3.871.323,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.768.955,17	2.267.722,13	4.036.677,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			91.337,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			25.963,13
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>127.750,55</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 89.081,65	€ 61.007,47	€ 127.750,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.957.998,22	€ 1.847.329,22	€ 1.855.010,08
Parte vincolata (C)	€ 81.298,08	€ 188.717,00	€ 252.171,43
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 5.182,20	€ 27.865,49	€ 38.531,11
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.133.560,15	-€ 2.002.904,24	-€ 2.017.962,07

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

**Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018**

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti	
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	annuo		ente
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo		€ -								
Utilizzo parte accantonata			€ -							
Utilizzo parte vincolata	€ 39.200,00					€ -	€ 39.200,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti									€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ 83.160,00	€ -	€ -	€ -		€ 83.160,00		€ -		€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 122.360,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 83.160,00</b>	<b>€ 39.200,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 44 dell'11/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 44 dell'11/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	3.782.888,14	1.626.318,07	2.202.252,37	45.682,30
Residui passivi	3.927.021,12	2.099.258,31	1.768.955,17	- 58.807,64

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze/sopravvenienze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 50.241,75	-€ 58.534,71
Gestione corrente vincolata	€ 10.845,12	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	-€ 15.404,57	-€ 272,93
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 45.682,30	-€ 58.807,64

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019	
IMU	Residui iniziali	€ 200.915,99	€ 204.424,08	€ 4.035,74	€ 5.158,80	€ 173.419,79	€ 85.851,92	€ 106.752,67	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 163.523,54	€ 144.576,32	€ 4.035,74	€ 5.170,02	€ 173.419,79	€ 55.973,04		
	Percentuale di riscossione	81%	71%	100%	100%	100%	65%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 723.677,44	€ 130.531,12	€ 234.698,87	€ 324.896,23	€ 466.654,69	€ 516.227,29	€ 362.476,26	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 58.873,91	€ 56.755,01	€ 73.855,27	€ 90.213,76	€ 145.868,41	€ 153.751,03		
	Percentuale di riscossione	8%	43%	31%	28%	31%	30%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 113.182,10	€ 115.384,84	€ 77.569,59	€ 78.276,53	€ 98.259,58	€ 42.863,84	€ 30.235,34	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 21.797,70	€ 9.770,44	€ 2.143,93	€ 18.595,14	€ 9.770,45	€ 12.628,50		€ 28.963,46
	Percentuale di riscossione	19%	8%	3%	24%	10%	29%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 3.439,44	€ 4.455,81	€ 3.382,07	€ 922,82	€ 6.055,31	€ 8.623,65	€ 1.387,98	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 3.712,14	€ 4.507,12	€ 4.406,51	€ 3.812,30	€ 5.448,62	€ 7.235,67		
	Percentuale di riscossione	108%	101%	130%	413%	90%	84%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 69.890,06	€ 64.310,76	€ 10.722,94	€ 30.995,97	€ 42.031,95	€ 48.267,34	€ 22.902,62	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 15.862,84	€ 8.718,65	€ 6.040,56	€ 17.436,82	€ 6.920,11	€ 25.364,72		
	Percentuale di riscossione	23%	14%	56%	56%	16%	53%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.156.739,59 di cui 1.142.776,30 di parte corrente ed € 13.963,29 di parte capitale.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 30.376,99.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 quater del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi e rischi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo contenzioso e rischi per euro 241.435,29 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso e rischi a carico dell'ente esistente al 31/12 sono stati disposti i seguenti accantonamenti per fondo rischi e contenzioso:

euro 157.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

euro 84.435,29 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non sono state accantonati fondi per perdite in quanto l'unica società partecipata la SAF SPA non ha rilevato perdite di esercizio 2018 (i dati relativi all'esercizio 2019 non sono ancora disponibili).

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 627,50
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.254,99
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 1.882,49</b>

### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli altri accantonamenti (euro 1.882,49).

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	638.434,67	1.838.604,61	1.200.169,94
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale			-
	<b>TOTALE</b>	<b>638.434,67</b>	<b>1.838.604,61</b>	<b>1.200.169,94</b>

*In merito si osserva che.....*

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2017</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.697.183,19	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 406.985,41	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 576.258,84	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 4.680.427,44	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 468.042,74	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 268.921,96	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 199.120,78	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 268.921,96	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto</b>		5,75%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

#### Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018</b>	+	€ 8.131.094,97
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019</b>	-	€ 554.136,91
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 7.576.958,06

L'importo al punto 2) è il risultato della differenza tra le rate dei rimborsate nell'anno 2019 (euro 694.547,63) e la restituzione dell'anticipazione della liquidità C.D.P. erogata e restituita nel 2019 (euro 140.410,72).

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	8.754.781,10	8.472.958,82	8.131.094,97
Nuovi prestiti (+)	48.582,65		
Prestiti rimborsati (-)	330.404,93	341.863,85	554.136,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 8.472.958,82</b>	<b>€ 8.131.094,97</b>	<b>€ 7.576.958,06</b>
Nr. Abitanti al 31/12	7.156,00	7.093,00	7.031,00
Debito medio per abitante	1.184,04	1.146,35	1.077,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	299.574,09	292.655,63	268.921,96
Quota capitale	330.404,93	341.863,85	554.136,91
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 629.979,02</b>	<b>€ 634.519,48</b>	<b>€ 823.058,87</b>

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 881.886,49
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 21.137,98
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 21.137,98
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'importo si riferisce al debito residuo al 01/01/2019 dei mutui rinegoziati. Le risorse corrispondono al risparmio di interessi passivi.

### Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente nell'anno 2019.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità da Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2019
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 140.410,72
Anticipo di liquidità restituito	€ 140.410,72
Quota accantonata in avanzo	€ -

ME

## **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Contratto Strumenti Derivati rif. 008058TX9KZ – UNICREDIT

Il derivato sottoscritto con Unicredit che ha periodo di validità dal 31/12/2006 al 30/12/2022, in autotutela con determina n. 337 del 13/05/2011, è stato considerato nullo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.L. n.112/2008.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): - € 44.364,60,
- W2\* (equilibrio di bilancio): - € 330.714,23,
- W3\* (equilibrio complessivo): - € 252.704,81,

per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1/08/accant19 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

## **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

### **Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario; in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 23.600,00	€ -	€ 22.469,97	€ 284.577,92
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 6.850,00	€ -	€ 5.664,52	€ 20.630,20
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 5.411,90	€ 5.411,90	€ 2.439,63	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 35.861,90</b>	<b>€ 5.411,90</b>	<b>€ 30.574,12</b>	<b>€ 305.208,12</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 330.158,41	
Residui riscossi nel 2019	€ 35.420,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 294.738,08	89,27%
Residui della competenza	€ 30.450,00	
Residui totali	€ 325.188,08	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito l'Organo di revisione raccomanda di potenziare il personale dell'ufficio tributi, sottodimensionato rispetto alle esigenze di recupero dei tributi evasi al fine di incrementare il controllo e di permettere l'emissione in tempi più rapidi degli avvisi di accertamento (generalmente spediti a fine anno con rischio di prescrizione).

### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 2.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

#### **IMU**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 85.851,92	
Residui riscossi nel 2019	€ 55.973,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 29.878,88	34,80%
Residui della competenza	€ 76.873,79	
Residui totali	€ 106.752,67	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario.

### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 1522,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

#### **TASI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.000,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 557,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 442,21	44,22%
Residui della competenza	€ 441,54	
Residui totali	€ 883,75	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 37.100,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: per riduzione dei costi del piano finanziario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

## TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 690.363,02	
Residui riscossi nel 2019	€ 184.235,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 506.127,20	73,31%
Residui della competenza	€ 186.884,74	
Residui totali	€ 693.011,94	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma ribadisce che l'ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario.

## Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 79.988,40	€ 28.183,29	€ 5.319,37
Riscossione	€ 51.887,51	€ 5.779,09	€ 5.319,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 79.988,40	25,28%
2018	€ 28.183,29	0,00%
2019	€ -	

In merito l'Organo di revisione raccomanda di controllare la regolarità di effettuazione dei pagamenti rateali e l'esistenza di polizze fideiussorie a copertura delle rate stesse.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 14.510,50	€ 12.314,00	€ 9.550,00
riscossione	€ 7.936,20	€ 7.517,10	€ 5.759,30
%riscossione	54,69	61,05	60,31

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 14.510,50	€ 12.314,00	€ 9.550,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 5.488,49	€ 4.181,08	€ 3.226,70
entrata netta	€ 4.511,01	€ 4.066,46	€ 3.161,65
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 4.511,01	€ 4.066,46	€ 3.161,65
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

#### CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 42.863,84	
Residui riscossi nel 2019	€ 12.628,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 30.235,34	70,54%
Residui della competenza	€ 3.790,70	
Residui totali	€ 34.026,04	
FCDE al 31/12/2019	€ 28.963,46	85,12%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. L'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi

dell'articolo 4 del D.L. n. 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Si raccomanda di agire fortemente sul recupero delle somme accertate, vista la bassa percentuale di riscossione.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

#### **FITTI ATTIVI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.623,65	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.235,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 1.387,98	16,10%
Residui della competenza	€ 5.297,89	
Residui totali	€ 6.685,87	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.592.327,07	€ 1.487.570,41	-104.756,66
102 imposte e tasse a carico ente	€ 131.690,26	€ 81.873,21	-49.817,05
103 acquisto beni e servizi	€ 1.874.455,33	€ 1.943.653,35	69.198,02
104 trasferimenti correnti	€ 329.759,99	€ 395.686,31	65.926,32
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 303.347,42	€ 269.376,02	-33.971,40
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	0,00
110 altre spese correnti	€ 21.351,61	€ 20.362,84	-988,77
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.252.931,68</b>	<b>€ 4.198.522,14</b>	<b>-54.409,54</b>

### **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 7.252,68;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.497.129,73;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;

- l'art. 40 del D.lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co. 2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 1.939.661,53	€ 1.487.570,41
Spese macroaggregato 103	€ 932,44	
Irap macroaggregato 102	€ 112.611,59	€ 74.415,84
Altre spese incluse	€ 22.571,69	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 28.886,54
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 2.075.777,25</b>	<b>€ 1.590.872,79</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 578.647,52</b>	<b>€ 472.054,59</b>
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.497.129,73</b>	<b>€ 1.118.818,20</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

### **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 pur avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009;
- divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza;
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Spese per sponsorizzazione;
- Spese per formazione;
- Spese per missioni;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture;

il rispetto dei suddetti vincoli:

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (non sussiste la fattispecie);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge n. 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente non ha impegnato e sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma e, quindi, ha rispettato il limite massimo per detti incarichi stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese per studi e consulenze ed ha, quindi, rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

L'Ente ha impegnato e sostenuto spese di rappresentanza nel 2019, come risulta da prospetto allegato al rendiconto.

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese di sponsorizzazione nel 2019.

### **Spese per autovetture**

(art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi



sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente nel 2019 non ha impegnato e sostenuto spese per incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente, quindi, ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 269.375,25.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,86%.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. n.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la verifica dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Per le risultanze vedasi la verifica della situazione crediti/debiti reciproci al 31/12/2019, come previsto dall'art. 6, comma 4, DL 95/2012.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha esternalizzato, o meglio conferito il servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti alla SAF SPA.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 27/12/019 alla ricognizione annuale delle società partecipate al 31/12/2018.

### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non ha ricostituito il capitale sociale in quanto non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

L'Organo di revisione dà atto che la società partecipata SAF SPA non ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (i dati relativi all'esercizio 2019 non sono ancora disponibili).

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati sono stati inviati dall'ente alla banca dati del Dipartimento del Tesoro.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- diminuzione dei proventi da trasferimenti e contributi (- 758.760,65) ed, in particolare, decremento dei proventi da trasferimenti correnti e dei contributi agli investimenti;
- diminuzione degli oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo (minor residui attivi) per euro 231.346,95.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 33.450,28 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 807.664,53 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non sono presenti proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari, come risulta dalla seguente tabella:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Proventi
S.A.F. Spa - SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE	1,09%	0
A.I.P.E.S - ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	4,09%	0
A.S.I - CONSORZIO PER LO SVILUPPO AREA INDUSTRIALE FROSINONE	1,64%	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
343.361,12	306.733,95	312.944,96

## STATO PATRIMONIALE

### Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	24.712,00
Immobilizzazioni materiali di cui:	16.712.512,88
- inventario dei beni immobili	16.368.132,76
- inventario dei beni mobili	344.380,12
Immobilizzazioni finanziarie	513.601,20
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: aggiornamento sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente viene effettuato a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.156.739,59 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

Non sono presenti nella contabilità economico - patrimoniale crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.625.900,51
(+)	FCDE economica		
(+)	Depositi postali	€	88.683,35
(+)	Depositi bancari	€	410.405,15
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	746.334,44
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	<b>3.871.323,45</b>

L'eventuale credito IVA sarà imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### *Patrimonio netto*

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### **VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO**

+/-	risultato economico dell'esercizio	€	338.353,11
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	30.565,62
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€	25.440,11
	altre variazioni nello stato patrimoniale iniziale	-€	25.440,11
	variazione al patrimonio netto	€	368.918,73

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€	7.597.012,72
II	Riserve	€	13.110.409,18
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	1.253.263,07
b	da capitale	€	-
c	da permessi di costruire	€	58.748,91
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	11.310.236,11
e	altre riserve indisponibili	€	488.161,09
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€	338.353,11

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	<b>Importo</b>
fondo di dotazione	
a riserva	€ 338.353,11
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
<b>Totale</b>	€ 338.353,11

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo per controversie		
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	243.317,78
<b>totale</b>	€	<b>243.317,78</b>

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

L'eventuale debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

	Debiti	€	11.558.754,45
(-)	Debiti da finanziamento	€	7.522.077,15
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	€	<b>4.036.677,30</b>

quadratura

\* al netto dei debiti di finanziamento

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente;

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, si fa presente che nel corso dell'anno 2019 non sono state rilevate gravi irregolarità o inadempienze.

Si ribadisce, comunque, la difficoltà dell'Ente nel raggiungere e mantenere gli obiettivi di finanza pubblica e nel rispettare gli impegni finanziari, anche se sono stati rilevati progressi rispetto all'esercizio

2018. Non a caso, infatti, il Comune di Arpino è in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che lo equipara, come detto precedentemente, ad un ente strutturalmente deficitario.

Si prevede che dette problematiche non siano risolvibili nel breve e nel medio periodo.

Si evidenziano di seguito le seguenti considerazioni e proposte:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: è stata sollecitata una maggior attenzione relativa al recupero ed alla esigibilità dei crediti, soprattutto quelli fiscali, ed un maggior impegno nel recupero dell'evasione, considerando anche la notevole mole di tributi che l'Agenzia della riscossione ha in carico;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: maggior controllo sulla economicità dei servizi offerti e sull'elevata incidenza degli oneri finanziari;
- verificare più frequentemente la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi;
- porre maggiore attenzione al monitoraggio delle passività potenziali con riferimento, in particolar modo, alla ricognizione del contenzioso in essere;
- migliore adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno al fine di migliorare l'efficienza dell'ente;
- gestione delle risorse umane e relativo costo

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. L'ente, comunque, dovrà continuare a vincolare la quota derivante da Piano di riequilibrio e da Piano di riaccertamento straordinario, prevedendo, altresì, la copertura del disavanzo dell'esercizio 2019, il che rende il bilancio estremamente rigido e con limitatissimi spazi di manovra.

L'Organo di revisione, infine, visto l'aggravarsi degli squilibri rispetto all'esercizio 2018 anche a causa degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, raccomanda all'ente di monitorare costantemente la situazione economico - finanziaria e di adottare le misure necessarie al fine di eliminare detti squilibri. Qualora non sia sufficiente, si suggerisce di richiedere l'attivazione della procedura di dissesto ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000.

L'ORGANO DI REVISIONE

*Mario Terrigni*